

Gioia Zenoni

Uno sguardo sulle ricerche della Missione Archeologica Italo-Siriana a Palmira (PAL.M.A.I.S.)

Abstract

Dal 2007 la Missione Archeologica Italo-Siriana a Palmira (PAL.M.A.I.S.), nata da un accordo fra l'Università degli Studi di Milano e la Direzione Generale delle Antichità e dei Musei di Damasco, opera nel sito di Tadmor-Palmira (Siria) sotto la direzione della prof. Maria Teresa Grassi.

Le ricerche, finalizzate allo studio dell'edilizia residenziale privata della città romana attraverso l'indagine di un settore cruciale, il Quartiere Sud-Ovest, sono state supportate da attività sul campo - fra cui lo scavo stratigrafico dell'Edificio con Peristilio, ora interrotto - e dal 2011 si sono concentrate sullo studio dell'architettura e della cultura materiale in vista della pubblicazione finale.

Thanks to the agreement between the Università degli Studi di Milano and the General Direction of Antiquities and Museums of Damascus, the Syro-Italian Archaeological Mission in Palmyra (PAL.M.A.I.S.) has been working in Tadmor-Palmyra (Syria) since 2007, under the direction of Prof. Maria Teresa Grassi. The fieldwork, devoted to the study of the domestic architecture of the roman city in a significant area, the South-West Quarter, where a stratigraphical excavation around the Peristyle Building has been carried out - stopped in 2011. The researches are now focused on the architecture and the material culture in order to publish the final report.

Il progetto di ricerca

Palmira, città carovaniera sorta lungo la Via della Seta in un'oasi del deserto siriano, costituisce per gli archeologi uno dei più illustri esempi di "ponte" fra Oriente e Occidente, soprattutto per quanto riguarda le evidenze monumentali del periodo del suo massimo splendore nella piena età imperiale romana, fra I e III secolo d.C., che le hanno valso nel 1980 il riconoscimento dell'UNESCO quale Patrimonio dell'Umanità.

La missione congiunta PAL.M.A.I.S. (Palmira. Missione Archeologica Italo-Siriana), formatasi nel 2007 grazie a un accordo quinquennale fra l'Università degli Studi di Milano e la Direzione Generale delle Antichità e dei Musei di Damasco,¹ sotto la direzione di M.T. Grassi e di W. Al-As'ad, si è invece concentrata sull'edilizia residenziale privata, un campo d'indagine fino ad allora marginale ma dal grande potenziale ai fini della ricostruzione dello sviluppo urbanistico della città.

¹ Si coglie l'occasione per porgere un sentito ringraziamento da parte della Missione a tutti gli enti che hanno sostenuto le ricerche e agli amici siriani, cui in questo difficile momento va, inoltre, un caloroso abbraccio.

In particolare, si è scelto di indagare il Quartiere Sud-Ovest (Fig. 1), un'area estesa oltre 11 ettari compresa tra l'Agorà, il tratto sud delle cosiddette Mura di Diocleziano (affiancate dallo *wadi*), la Via Colonnata Trasversale e la Grande Via Colonnata, rimasta inesplorata nonostante la posizione cruciale fra il cosiddetto Quartiere Ellenistico a sud e l'area delle basiliche cristiane di età tardoantica, bizantina e proto-islamica a nord.² Si ricorda, infatti, che Palmira ha giocato un ruolo di prim'ordine nella creazione di nuovi assetti territoriali anche in età post-romana, prima con Giustiniano e poi all'epoca della conquista della Siria da parte della prima dinastia islamica, quella degli Omayyadi, che proprio nella Palmirene stabilì importanti luoghi di potere.³



Fig. 1. Il sito di Palmira (Siria). In evidenza, il Quartiere Sud-Ovest indagato dalla Missione PAL.M.A.I.S.

Le attività sul campo (2007-2010)

Il progetto di ricerca della missione PAL.M.A.I.S. si è articolato in quattro campagne di indagini multidisciplinari sul campo, a cui hanno concorso di volta in volta specialisti provenienti da altre università e istituzioni, con l'ausilio delle tecnologie informatiche per la documentazione, lo studio e la pubblicazione.⁴

Nel 2007 è stata effettuata una ricognizione molto accurata del Quartiere Sud-Ovest - con la schedatura e la georeferenziazione di tutte le evidenze *in situ* - che ha dato esito al primo rilievo generale dettagliato dell'area (Fig. 2), orientato secondo la nuova Carta Archeologica di Palmira realizzata dalla Technische Universität di Monaco.

Molte le evidenze strutturali affioranti dal terreno (338 Unità di Rilievo): principalmente lunghi allineamenti di blocchi litici o di fusti di colonne, che segnalano il reticolo stradale e determinano isolati di grandezza e orientamento irregolari, e unità edilizie dalla planimetria complessa. Lo studio dei 125 elementi architettonici del Quartiere Sud-Ovest ha consentito di notare una concentrazione fra la fine del II e il III secolo d. C.⁵

² Per una presentazione più approfondita del progetto si veda GRASSI 2012 (ove bibliografia precedente).

³ Una panoramica aggiornata di Palmira in età post-romana è offerta in GENEQUAND 2012.

⁴ Per quanto concerne il GIS dello scavo e alcune applicazioni nell'ambito architettonico, vd. BURSICH 2010-2011 e PALMIERI - ROSSI c.s.

⁵ Si veda ROSSI 2011-2012.



Fig. 2. La pianta del Quartiere Sud-Ovest realizzata nella ricognizione intensiva del 2007. In evidenza, l'area dell'Edificio con Peristilio indagata dal 2008 al 2010 (Archivio PAL.M.A.I.S.).

Nel 2008 si è scelto di avviare uno scavo stratigrafico presso il peristilio UR 89, situato in prossimità del circuito murario, cioè in un punto cruciale per la comprensione delle dinamiche occupazionali dell'area in senso diacronico. Al termine delle tre campagne di scavo - svoltesi annualmente fino a dicembre 2010 - sono state parzialmente messe in luce due ali (Nord e Ovest, Fig. 3) di un edificio di notevole estensione e complessità planimetrica, la cui destinazione funzionale potrebbe essere, nella sua fase finale di vita, non soltanto residenziale, ma anche artigianale/commerciale o, in parte, pubblica. Si sono identificate almeno due grandi fasi di frequentazione (Fig. 3): la prima (Fase I) si data all'età severiana (fine del II - inizio del III secolo d.C.), mentre la seconda (Fase II) all'età bizantina-omayyade (VI - VIII d.C.).⁶

Il primo Edificio con Peristilio (Fig. 4), dotato sul lato ovest del peristilio di una successione lineare di ambienti comunicanti e sul lato nord di un grande ambiente in posizione privilegiata, è stato in seguito interessato da una serie di ristrutturazioni e rimaneggiamenti con cui sono stati creati nuovi ambienti, parcellizzando gli spazi e modificando i percorsi di circolazione dell'Edificio, suddiviso in unità apparentemente indipendenti, alcune delle quali hanno probabilmente avuto una vita più lunga di

⁶ La relazione più aggiornata sulle indagini condotte nell'Edificio con Peristilio è stata presentata alla conferenza internazionale di Varsavia nel dicembre 2010: GRASSI - AL-AS 'AD 2013.

altre. Lo studio dell'architettura dell'Edificio con Peristilio ha giocato un ruolo fondamentale nella determinazione delle sue fasi di vita e della cronologia assoluta della sua costruzione, anche grazie al confronto con elementi architettonici e decorativi e con tecniche di costruzione impiegati in altri edifici palmireni, fra cui si ricordano la cosiddetta Dimora Borghese nel Quartiere Nord-Ovest e il Mercato Suburbano presso la Porta di Dura.



Fig. 3. L'Edificio con Peristilio al termine dell'ultima campagna di scavo (Archivio PAL.M.A.I.S.).

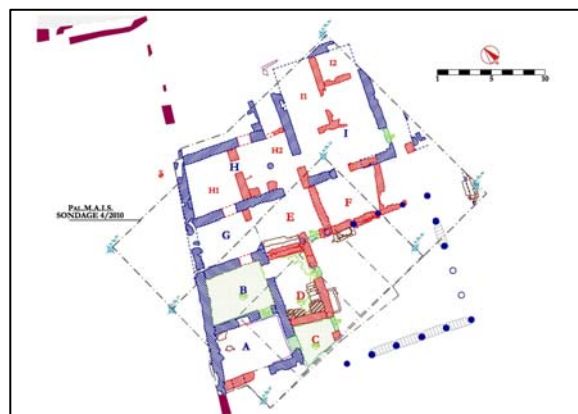


Fig. 4. Planimetria dell'Edificio con Peristilio: in blu la Fase I e in rosso la Fase II (Archivio PAL.M.A.I.S.).

Gli studi in corso e la comunicazione dei risultati

Parallelamente all'indagine stratigrafica dell'Edificio con Peristilio, sono stati avviati dai membri della Missione numerosi studi sui contesti più significativi e sui materiali conservati nei magazzini del Museo di Palmira (fig. 5); a questi, si devono aggiungere gli studi nel campo dell'epigrafia greca e semitica e l'analisi sistematica degli aspetti di base dell'edilizia residenziale, che ha interessato i materiali impiegati, gli elementi architettonici e le tecniche edilizie.⁷ Il lavoro sul campo è stato prematuramente arrestato nel 2011 per via degli intercorsi problemi di sicurezza legati alla difficile situazione politica siriana, ma gli studi sui diversi aspetti della cultura materiale sono proseguiti in vista della pubblicazione finale dello scavo.

Per quanto riguarda l'ambito edilizio, si è rivelato fondamentale il contributo di Roberto Bugini e Luisa Folli della Sezione G. Bozza dell'ICVBC-CNR allo studio dei materiali lapidei comunemente utilizzati nell'architettura di Palmira, identificando i litotipi e localizzandone i luoghi di estrazione.

⁷ Si ricorda, inoltre, che nel 2009 ha collaborato alle indagini topografiche anche un gruppo del Laboratorio di Rilevamento e Geomatica coordinato dal prof. Achilli dell'Università di Padova, realizzando il rilievo con *laserscanner* di alcune evidenze del Quartiere Sud-Ovest.

I materiali lapidei del Quartiere Sud-Ovest sono stati campionati e quindi sottoposti ad analisi archeometriche (sezioni sottili e diffrattometria ai raggi X).⁸

L'indagine sugli elementi architettonici e sulle tecniche di costruzione del Quartiere Sud-Ovest, avviata da Alberto Bacchetta e da Ivan Bonardi, è stata proseguita rispettivamente da Giorgio Rossi e dalla scrivente, concentrandosi quindi sull'Edificio con Peristilio.⁹ In esso si sono individuate almeno sei tecniche costruttive in pietra, in argilla e miste databili fra l'età romana e la prima età islamica e si è evidenziato il fenomeno del reimpiego: appartengono all'età romana alcune testimonianze epigrafiche su supporti la cui provenienza è da ricercarsi all'esterno dell'edificio, come gli altari con dedica in palmireno al "dio anonimo" rinvenuti nell'Ambiente D e studiati da Danila Piacentini¹⁰ e il frammento lapideo reimpiegato come gradino nella scala nello stesso ambiente, nella cui iscrizione in lingua greca Giovanna Rocca ha riconosciuto una menzione alla carica pubblica dell'*epimeletes*.¹¹ Gli elementi architettonici e i materiali in cattivo stato di conservazione sono stati sottoposti ad interventi di primo restauro da parte di Hoda Baa Eddin del Museo di Palmira (Fig. 6).



Fig. 5. Attività di studio nel Museo di Palmira (Archivio PAL.M.A.I.S.).



Fig. 6. Primo restauro di un capitello crollato del peristilio (Archivio PAL.M.A.I.S.).

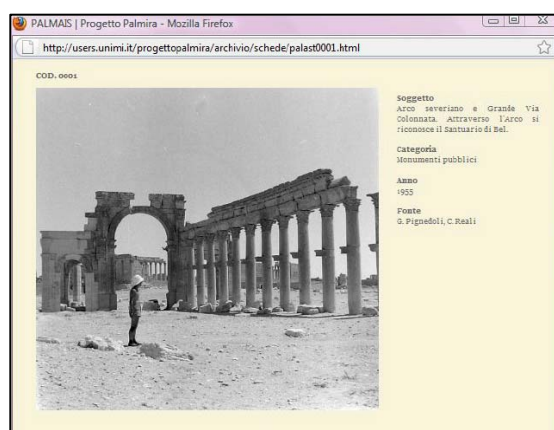


Fig. 7. Una scheda dell'archivio storico online.

Gli studi di Lilia Palmieri e di Stefano Nava, condotti rispettivamente sugli stucchi e sui marmi, hanno gettato luce sulla lussuosa decorazione architettonica dell'edificio di Fase I, di cui non sono stati sino ad ora raccolti altri materiali che possano precisarne la frequentazione.¹²

⁸ I primi risultati, presentati al convegno *Asmosia* nel 2010, sono ora in corso di pubblicazione: BUGINI - FOLLI c.s.

⁹ Si veda GRASSI - ZENONI - ROSSI 2012 e ZENONI 2012-2013, ove bibliografia precedente.

¹⁰ I risultati preliminari sono stati anticipati in GRASSI 2012, mentre uno studio approfondito sarà edito nella pubblicazione finale dello scavo. Altre iscrizioni in alfabeto semitico interessano i muri dell'Edificio con Peristilio di Fase I (PIACENTINI c.s.)

¹¹ Questa e le altre iscrizioni in lingua greca studiate dalla prof. Rocca saranno edite nella pubblicazione finale dello scavo.

¹² PALMIERI 2010 e NAVA c.s.

Migliore è la conoscenza dell'edificio di Fase II, della cui occupazione si sono raccolte moltissime testimonianze. In particolare, i dati provenienti dallo studio della ceramica comune, incrociati con l'analisi di due contesti dell'Ambiente B, hanno permesso di definire la cronologia dell'ultima occupazione dell'edificio, compresa fra VI e VIII secolo d. C.¹³ Le classi prese in esame sono la *Brittle Ware*, una produzione di ceramica da cucina diffusa in larga parte della Siria, e la *White Ware*, una produzione locale caratterizzata dal colore chiaro del corpo ceramico e dell'eventuale rivestimento, studiate rispettivamente da Angela Cerutti e da Emanuele E. Intagliata.¹⁴ I dati forniti dalla ceramica sono confermati dall'analisi di Miriam Romagnolo su un nucleo di vetri, il cui repertorio rientra appieno nel periodo di transizione fra la tarda età bizantina e la prima età islamica,¹⁵ e dai reperti numismatici, analizzati da Antonino Crisà.

I risultati delle campagne di scavo, cui hanno preso parte anche alcuni studenti della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici e laureandi dell'Università degli Studi di Milano, sono stati di volta in volta divulgati attraverso il *website* della Missione - progettato e curato da Lilia Palmieri (<http://users.unimi.it/progettopalmira>) - che costituisce, inoltre, un punto di riferimento per chiunque desideri accostarsi al sito di Palmira, fornendone la bibliografia suddivisa per temi e una galleria di immagini dei principali monumenti, a cui si accompagna il prezioso archivio Pal.A.St. (Palmira. Archivio Storico, fig. 7), un catalogo che raccoglie materiale grafico e fotografico d'epoca proveniente da collezioni private.

Gioia Zenoni
gioia.zenoni@gmail.com

¹³ ZENONI 2014.

¹⁴ CERUTTI 2014; INTAGLIATA 2014, ove bibliografia precedente.

¹⁵ ROMAGNOLO 2011-2012, ove bibliografia precedente.

Abbreviazioni bibliografiche

Asmosia X

Asmosia X, *Association for the Study of Marble and Other Stones In Antiquity*, Proceedings of the 10th International Conference (Rome, 21st - 26th May 2012), in stampa.

BUGINI - FOLLI c.s.

R. Bugini - L. Folli, *The Stone Architecture of Palmyra (Syria): From the Quarry to the Building*, in *Asmosia X*, in stampa.

BURSICH 2010-2011

D. Bursich, *Nuove tecnologie per l'archeologia: il GIS degli scavi italiani a Palmira*, Tesi di Laurea Magistrale in Archeologia presso l'Università degli Studi di Milano, a.a. 2010-2011.

CERUTTI 2014

A. Cerutti, *Preliminary Data for the Brittle Ware from the New Excavations in the South-West Quarter of Palmyra (Syria)*, in *LRCW4*, pp. 643-648.

GENEQUAND 2012

D. Genequand, *Les établissements des élites omeyyades en Palmyrène et au Proche-Orient*, Beyrouth 2012.

GRASSI 2012

M.T. Grassi, *Un nuovo scavo urbano della Statale di Milano: il quartiere sud-ovest di Palmira*, in C. Chiaramonte Treré - G. Bagnasco Gianni - F. Chiesa (a cura di), *Interpretando l'antico. Scritti di archeologia offerti a Maria Bonghi Jovino*, Milano 2012 (Quaderni di Acme; 134), pp. 889-907.

GRASSI - AL-AS 'AD 2013

M.T. Grassi - W. Al-As'ad, *PAL.M.A.I.S. Recherches et fouilles d'une nouvelle Mission conjointe syro-italienne dans le quartier sud-ouest de Palmyre*, in *Palmyra - Queen of the Desert. 50 Years of Polish Excavations in Palmyra*, International Conference (Warsaw, 6th - 8th December 2010), in "Studia Palmyrenskie" 12 (2013), pp. 115-128.

GRASSI - ZENONI - ROSSI 2012

M.T. Grassi - G. Zenoni - G. Rossi, *Tecniche e materiali dell'architettura palmirena: il caso dell'Edificio con Peristilio del quartiere Sud-Ovest (PAL.M.A.I.S. scavi 2008-2010)*, in M.P. Bologna - M. Ornaghi (a cura di), *Novissima Studia. Dieci anni di antichistica milanese*, Atti dei Seminari di Dipartimento 2011, Milano 2012 (Quaderni di Acme; 129), pp. 53-82.

INTAGLIATA 2014

E.E. Intagliata, *The White Ware from Palmyra (Syria). Preliminary Data from the New excavations in the South-West Quarter*, in *LRCW4*, pp. 649-656.

LRCW4

Late Roman Coarse Wares, Cooking Wares and Amphorae in the Mediterranean: Archaeology and Archaeometry, Proceedings of the 4th International Conference (Thessaloniki, 7th - 10th April 2011), Oxford 2014.

NAVA c.s.

S. Nava, *The Marble Decoration of the Peristyle Building in the SW Quarter of Palmyra (PAL.M.A.I.S. Mission)*, in *Asmosia X*, in stampa.

PALMIERI 2010

L. Palmieri, *Étude préliminaire sur les stucs trouvés dans le "Bâtiment à Péristyle" du quartier sud-ouest de Palmyre (PAL.M.A.I.S. - Fouilles 2008-2009)*, "Lanx" 6 (2010), pp. 175-186 (rivista elettronica: <http://riviste.unimi.it/index.php/lanx/index>).

PALMIERI - ROSSI c.s.

L. Palmieri - G. Rossi, *New Technologies in Archaeological Research at Palmyra: The Case of the Italian-Syrian Mission PAL.M.A.I.S.*, in *Broadening Horizons 4*, Proceedings of the 4th Conference of Young Researchers Working in the Ancient Near East (Turin, 25th - 28th October 2011), in stampa.

PIACENTINI c.s.

D. Piacentini, *Quarry-marks or Masonry-marks at Palmyra: Some Comparisons with the Phoenician-Punic Documentation*, in *Asmosia X*, in stampa.

ROMAGNOLO 2011-2012

M. Romagnolo, *Vetri da uno scavo di Palmira: le Campagne 2008-2010 della Missione PAL.M.A.I.S.*, Tesi di Diploma della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici presso l'Università degli Studi di Milano, a.a. 2011-2012.

ROSSI 2011-2012

G. Rossi, *Architettura a Palmira: i nuovi dati della Missione PAL.M.A.I.S.*, Tesi di Diploma della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici presso l'Università degli Studi di Milano, a.a. 2011-2012.

ROSSI c.s.

G. Rossi, *Architectural Elements of the Peristyle Building of the SW Quarter of Palmyra (PAL.M.A.I.S. Mission)*, in *Asmosia X*, in stampa.

ZENONI 2014

G. Zenoni, *New Stratigraphical Contexts for the Study of the Late Pottery of Palmyra*, in *LRCW4*, pp. 261-270.

ZENONI 2012-2013

G. Zenoni, *Tecniche edilizie dall'età romana all'età omayyade: i nuovi dati della missione archeologica italo-siriana a palmira (PAL.M.A.I.S.)*, Tesi di Diploma della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici presso l'Università degli Studi di Milano, a.a. 2012-2013.